

-94-

Verbale dell'adunanza del giorno 14 aprile 1914

Sono presenti: il Presidente Stringher, i Consiglieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale Corci ed il Consigliere Rannini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Interviene alla adunanza anche il Vice Presidente Magaldi.

1. Valutazione dei titoli di proprietà della Cassa di Nuova Pensioni.

Il Direttore Generale ricorda lo scambio di idee avvenuto nello scorso mese di febbraio fra il Presidente, i membri del Comitato Permanente, il R. Commissario liquidatore della Cassa Nuova Pensioni di Torino ed i rappresentanti della Cassa Nazionale di Previdenza, al fine di concordare i criteri per la determinazione dei valori da attribuire alle attività costituenti il patrimonio della Cassa Pensioni, che devono passare in proprietà dei due Istituti ai quali sarà trasferita la grande massa dei soci della Cassa medesima.

Dava luogo a qualche incertezza soltanto la

valutazione dei titoli, ai quali - avuto riguardo alle presenti condizioni dei mercati - fu considerata favorevolmente la opportunità di attribuire un valore superiore a quello che si otterrebbe dalla applicazione dei corsi attuali di borsa. Parve al Presidente ed agli altri membri del Comitato Permanente che i precedenti relativi al prezzo di assunzione dei titoli delle Società di assicurazione che hanno ceduto il loro portafoglio all'Istituto Nazionale consigliassero una equa valutazione dei titoli della Cassa Pensioni. Non fu ritenuto che, in ogni caso, siffatta valutazione dovrebbe assicurare agli Istituti assegnatari un reddito non inferiore al 4%, tenuto conto, nella determinazione di esso reddito, del beneficio dei sorteggi dei titoli, calcolato con metodo attuariale.

Orf

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio informato di tali intese dalla Direzione Generale, ha significato la sua adesione agli esposti criteri di valutazione, con nota del 9 aprile corrente, nella quale esso aggiunge, però, che vedrebbe con piacere che la determinazione del valore dei detti titoli fosse fatta, anziché al saggio del 4%, a quello del 3.45 che è superiore al saggio di interesse adottato nel calcolo delle ta-

riffe speciali per i soci della Cassa Pensioni di Corino. E poiché lo stesso Ministero, con telegramma del 13 corrente, ha sollecitato le decisioni dello Istituto, il Direttore Generale prega il Comitato Permanente di voler deliberare al riguardo.

Il Vice Presidente Magaldi riferisce che analoghe comunicazioni sono state fatte dal Ministero di Agricoltura anche alla Cassa Nazionale di Previdenza, il cui Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Comitato Permanente di mettersi d'accordo con lo Istituto Nazionale, esprimendo però il parere che nella liquidazione della Cassa Pensioni convenga assicurare agli Istitutiessionari, per il patrimonio mobiliare, il rendimento del 4%.

Dopo breve discussione, e sentiti i chiarimenti del Consigliere Beneduce circa il metodo di calcolo adottato per valutare il beneficio del sovrappiù nei riguardi così delle obbligazioni ferroviarie come delle cartelle di credito fondiario,

il Comitato esprime l'avviso che, agli effetti della formazione del piano di riparto del patrimonio della Cassa Pensioni di Corino, ai titoli devoti

essere convenzionalmente attribuito un valore tale da assicurare agli Istituti assegnatarii un reddito medio non inferiore al 4%, tenuto conto del beneficio del sorteggio; e delibera di presentare la questione, con questo parere, al Consiglio di Amministrazione.

2. Acquisto di buoni del Tesoro.

Il Presidente ricorda che, per lo impiego delle disponibilità derivanti dalle rate semestrali di interessi dei titoli di proprietà dello Istituto, depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, la Banca d'Italia - ottenuto dallo Istituto Nazionale l'assenso della Cassa Depositi e Prestiti - provvederà mediante acquisto di buoni quinquennali del Tesoro.

Orf

Siccome però, nel tempo trascorso dopo l'ultima emissione, questi hanno già conseguito sul mercato un leggero aumento di prezzo in confronto al loro valore nominale, mentre l'Istituto usa impiegare le proprie disponibilità al saggio netto del 4%, egli ha creduto opportuno di sospendere l'acquisto. Conviene, ora, che la Direzione Generale chieda alla Cassa dei Depositi e Prestiti di dare istruzioni alla Banca d'Italia perché le somme ancora di

98-
speribili sullo importo delle anzidette semestralità di
interessi, siano impiegate in acquisto di buoni quinquennali.

3. Assicurazione collettiva dei ricevitori postali.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa il
progetto di una assicurazione collettiva a favore del nume-
roso personale dei ricevitori postali, col contributo del
Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

Considerata l'opportunità di deferire lo studio
ad una Commissione mista di rappresentanti dello
Istituto e di funzionari dei due Ministeri delle Poste
e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, i quali hanno
già designato i loro rappresentanti;

Restante che alla costituzione della Commissione
non possa, con atto proprio, procedere lo Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni;

il Comitato manda al Direttore Generale di fare
qualche ufficiose perché si provveda l'on. Ministro
delle Poste e dei Telegrafi.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Stupke

Il Direttore Generale

Bozzi

Il Consigliere Segretario

Di Proffing e Rosen